



FRANCESCO VILLANI

SPOSI IN TRIBUNALE

LA CONFLITTUALITÀ CONIUGALE NELLE PROVINCE CAMPANE
TRA STRATEGIE FAMILIARI E ASPIRAZIONI INDIVIDUALI
(1809–1815)





ISBN
979-12-218-0227-6

PRIMA EDIZIONE
ROMA 3 OTTOBRE 2022

Desidero esprimere la mia gratitudine alla Prof.ssa Anna Maria Rao e al Prof. Pasquale Palmieri per le stimolanti discussioni e le indispensabili indicazioni fornite nel corso delle ricerche condotte nell'ambito del Dottorato in Scienze Storiche, Archeologiche e Storico–Artistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (XXXIV ciclo), alla base del presente lavoro. Ringrazio inoltre la Prof.ssa Laura Di Fiore e il Prof. Marco Meriggi per i preziosi consigli e l'interesse dimostrato per le tematiche affrontate nello studio.

Un sentito ringraziamento va al dottor Vito Lavallata per la preziosa collaborazione nell'impaginazione del libro.

Dedico questo lavoro alla mia famiglia.

INDICE

- 11 *Indice delle abbreviazioni*
- 13 *Introduzione*

PARTE I

La famiglia in età napoleonica: dibattiti e riforme

- 25 Capitolo I
Il divorzio in Francia. Rivoluzione e Code Napoléon (1792–1816)
1.1. «*Quel moment, d'ailleurs, plus favorable pour un changement, que celui où tout change*»? Il divorzio rivoluzionario (1792–1804), 25 — 1.2. «*Le divorce en lui-même ne peut pas être un bien; c'est le remède d'un mal*». Il divorzio napoleonico (1804–1816), 47 — 1.3. Un bilancio, 77
- 85 Capitolo II
Il divorzio nel Regno di Napoli. Politica, Chiesa e magistratura tra scontro e compromesso (1809–1815)
2.1. «*Non crollare soltanto il tronco annoso de' pregiudizj, ma schiantarne le radici ad una ad una*». Il divorzio in età repubblicana (1796–1804), 85 — 2.2. Studi sulla problematica divorzista nel Regno di Napoli in età napoleonica, 105 — 2.3.

«*L'article du divorce fera ici un bien mauvais effet*». La grande frattura: l'introduzione del Titolo VI del Libro I, 110 — 2.4. «*Adeo difficile est pugnare cum saeculo!*» Il dibattito sul divorzio nel Regno di Napoli, 135 — 2.5. Uno scritto dimenticato. Il *Saggio storico sul divorzio* di Giuseppe Rosati, 149

PARTE II

La cause matrimoniali. Un'analisi comparativa

157 Capitolo III

Le cause matrimoniali nelle province campane durante il Decennio. Uno sguardo d'insieme

3.1. Le fonti, 157 — 3.1.1. *Fonti giudiziarie*, 158 — 3.1.2. *Fonti notarili*, 163 — 3.1.3. *Fonti epistolari*, 166 — 3.1.4. *Fonti di stato civile e catastali*, 168 — 3.2. Esiti della ricognizione presso gli Archivi di Stato di Salerno, Avellino e Caserta, 180 — 3.2.1. *Principato Ulteriore*, 180 — 3.2.2. *Principato Citeriore*, 183 — 3.2.3. *Terra di Lavoro*, 188 — 3.3. Le cause matrimoniali: comparazione e interpretazione, 190 — 3.3.1. *Distribuzione geografica delle cause matrimoniali nelle province campane*, 190 — 3.3.2. *Tipologia ed esito delle cause matrimoniali per ciascuna provincia*, 199 — 3.3.3. *Motivazioni giuridiche della parte attrice*, 227 — 3.3.4. *Parte attrice per tipologia di causa / condizione sociale delle parti*, 228 — 3.3.5. *Dinamiche familiari della parte attrice*, 243 — 3.3.6. *Livello di alfabetizzazione della parte attrice*, 259 — 3.3.7. *Principali problematiche riscontrate*, 269 — Appendice Analisi quantitativa e comparativa dei dati relativi alla casistica divorzista nel Regno di Napoli, 270

PARTE III

Storie di famiglie

279 Capitolo IV

Onore, reputazione, prestigio sociale. Le cause di divorzio

4.1. «*Un lungo e giusto litigio*». Carolina Ronca e il divorzio per impotenza del marito: interesse, prestigio e solidarietà familiari, 279 — 4.1.1. *Imprenditori e professionisti. Il contesto familiare*, 280 — 4.1.2. *La causa civile*, 287 — 4.1.3. *La causa ecclesiastica*, 302 — 4.1.4. *Conclusione*, 314 — Quadro genealogico Ronca, 318 — 4.2. «*La pena, cui la moglie dell'istante fu condannata è infamante*». Domenico Capozzolo e la dimensione dello scandalo in un paese di provincia, 319 — Quadro genealogico Capozzolo, 328

329 Capitolo V

L'irrompere della crisi tra aspirazioni individuali e interessi familiari. Le nullità

5.1. «*Del presente modo, il quale altro non sa macchinare che imposture, inganni, frodi e tradimenti*». Angelarosa Del Corpo e Tarquinio Bruni: sentimenti, reti familiari, persistenze feudali in un borgo irpino di età murattiana, 329 — 5.1.1. *'Nobili viventi' e possidenti. Il contesto familiare*, 332 — 5.1.2. *La causa*, 343 — 5.1.3. *La costruzione della verità giudiziaria*, 347 — 5.1.4. *La sentenza*, 370 — 5.1.5. *Conclusione*, 372 — Quadro genealogico Del Corpo, 376 — Quadro genealogico Bruni, 377 — Quadro genealogico Guarnieri-Giaquinto, 378 — Parentela Del Corpo-Ciciretti, 379 — 5.2. «*Ella sempre si negò, dicendo che lo sposo non era di suo genio*». Il caso di Mariantonia Angrisani: strategie matrimoniali in frantumi, 380 — Quadro genealogico Angrisani, 395 — 5.3. «*È indegno della vita colui che vilipende la paterna autorità e trasgredisce le leggi*». Giovanni Copeta e Carolina Conte: interessi familiari e aspirazioni individuali a confronto, 396

409 Capitolo VI

Violenza, avversione, composizione. Alle radici della 'separazione dei corpi'

6.1. «*Non fidandosi di più tollerare le sevizie del suo consorte*». Armida Buonomo e il declino di una famiglia 'giacobina', 409 — Quadro genealogico Buonomo, 422 — 6.2. «*Sfornito dei*

requisiti di buon conjuge e di onesto padre di famiglia». Lucrezia De Vivo e Carmine Perillo: separazione e figli minori, 423 — 6.3. «*La potestà maritale differisce poco dalla paterna*». La moglie, il marito e l'amante: l'incerto confine tra violenza e 'correzione', 429

435 *Epilogo*
«*Richiedevano i nostri costumi e le opinioni dell'universale più stretto il matrimonio*». Persistenze e trasformazioni: un bilancio

459 *Fondi archivistici consultati*

461 *Fonti a stampa*

467 *Bibliografia*

INDICE DELLE ABBREVIAZIONI

ASAv	Archivio di Stato di Avellino
ASSa	Archivio di Stato di Salerno
ASCe	Archivio di Stato di Caserta
ASNa	Archivio di Stato di Napoli
ASBn	Archivio di Stato di Benevento
ADSa	Archivio Diocesano di Salerno
BNN	Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III
APv	Archivio privato Francesco Villani

INTRODUZIONE

«No dejo rastro ni huella,
por no ser ni soy recuerdo,
yo paso haciendo silencio,
sin ser esclavo del tiempo,
por limite el horizonte,
y por frontera la mar,
por no tener ni tengo norte,
y no sé lo que es llegar,
el caso es andar,
el caso es andar.»

Evangelina Sobredo Galanes in arte Cecilia (1948–1976)
Cantautrice e poetessa spagnola

Le cause matrimoniali campane di età napoleonica — in primo luogo il divorzio, decisivo elemento di frattura con la tradizione giuridica secolare ed ecclesiastica del Regno napoletano ma anche la separazione personale e l'invalidità del vincolo coniugale (nullità) — rappresentano un'angolazione suggestiva attraverso la quale gettare lo sguardo sui processi di trasformazione e sulle persistenze⁽¹⁾

(1) Per un'analisi delle dinamiche di persistenza, negoziazione e coesistenza nel processo di modernizzazione del Regno di Napoli durante il Decennio francese cfr. J.A. DAVIS, *Napoli e Napoleone. L'Italia meridionale e le rivoluzioni europee (1780–1860)*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2014, pp. 231–261.

caratterizzanti la formazione dei legami familiari e coniugali nel Regno di Napoli tra Sette e Ottocento.

Quali dinamiche accompagnano l'introduzione, la prassi giudiziaria e la recezione sociale delle norme in materia di conflittualità coniugale del *Codice Napoleone* nel Regno di Napoli?

Quali meccanismi attiva l'acquisizione delle nuove norme all'interno delle strategie familiari?

Qual è il peso esercitato dall'iniziativa individuale all'interno dei processi di costruzione e rottura del vincolo matrimoniale?

La metodologia di ricerca adottata per tentare di sciogliere tali complessi nodi problematici segue un iter che, nella duplice prospettiva quantitativa e qualitativa, si propone di cogliere dinamiche e tendenze ampie senza mai perdere di vista *l'irripetibilità* di ciascuna vicenda esaminata: l'indagine — la cui indispensabile cornice di riferimento non può che essere il vasto scenario politico, istituzionale e normativo coevo — pone particolare attenzione sulla intricata, quanto affascinante dimensione del vissuto individuale e familiare nelle sue molteplici specificità ed articolazioni.

In quest'ottica, l'analisi dei microcontesti che l'esame delle fonti ha consentito di portare alla luce, diviene punto di osservazione privilegiato per cogliere l'entità, la rapidità e la forza delle trasformazioni in atto così come gli adattamenti e le resistenze ad esse; la capacità cioè, da parte di individui, famiglie, istituzioni, da un lato di innovare e rimodulare comportamenti e strategie, dall'altro di condizionare, reinterpretare, plasmare il 'nuovo' sulla base delle proprie esigenze e delle specificità dei contesti nei quali vivono e operano.

Soffermare l'attenzione sul momento di rottura del legame coniugale significa entrare in una dimensione dal forte valore emotivo, morale e simbolico, caratterizzata dalla continua e problematica interazione tra ambito privato e dimensione pubblica, stratificazioni culturali, principi religiosi e norme giuridiche, istanze individuali e interessi di gruppo; il variare dei codici morali, delle strutture mentali e della sensibilità, sono esito di trasformazioni sociali di lungo periodo e possono manifestarsi ed affiorare particolarmente in quelle fasi di frattura e trasformazione dell'ordinamento giuridico quale appunto l'età napoleonica: in questo senso, «proprio i momenti di più forte asserzione normativa possono rendere meglio visibili le capacità creative e propositive dei comportamenti strategici messi in atto da chi organizza la propria vita tenendo conto di vecchie e nuove opportunità»⁽²⁾.

L'indagine si muove nell'ambito dei seguenti indirizzi di ricerca, afferenti alla *storiografia della famiglia*⁽³⁾.

(2) I. FAZIO, *Complicità coniugali. Proprietà e identità nella Torino napoleonica*, in «Quaderni Storici», Vol. 33, N. 98, agosto 1998, pp. 334-335.

(3) In luogo delle diverse linee di ricerca storiografica sul tema si veda M. ANDERSON, *Interpretazioni storiche della famiglia. L'Europa occidentale 1500-1914*, Rosenberg&Sellier, 1982; G. DA MOLIN, *Storia sociale dell'Italia moderna*, Editrice Morcelliana, Brescia 2016, pp. 65-74; M. BARBAGLI, *Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal XV al XX secolo*, il Mulino, Bologna 2000, pp. 33-42 e pp. 245-263; F. BENIGNO, *Famiglia mediterranea e modelli anglosassoni*, in «Meridiana. Rivista di Storia e Scienze Sociali», maggio 1989, pp. 29-61; E. GRENDI, *A proposito di 'famiglia e comunità': questo fascicolo di Quaderni Storici*, in «Quaderni Storici», Vol. 11, N. 33, settembre-dicembre 1976, pp. 881-891; G. GALASSO, *L'altra Europa. Per un'antropologia storica del Mezzogiorno d'Italia*, Guida editore, 2009, pp. 451-463; G. MUTO, *Famiglia e storia sociale*, in «Studia Historica», 1998, pp. 55-66, www.revistas.usual.es; F. RAMELLA, *La storia della famiglia nella storiografia europea: alcuni problemi* in «Revista Theomai. Estudios Criticos sobre Sociedad y Desarrollo», N. 2, 2000, www.revista-theomai.unq.edu.ar.

- Strategie familiari e matrimoniali
- Gerarchie e relazioni domestiche e coniugali
- Dimensione del diritto in relazione alla società e alla famiglia

Si delineano quindi le seguenti tematiche:

- costruzione, crisi e rottura del legame coniugale
- conflittualità coniugale
- onore, reputazione e prestigio sociale
- interconnessione dimensione pubblica/dimensione privata
- emozione, affetto e sentimento nell'ambito delle relazioni familiari e coniugali
- relazioni e conflittualità intergenerazionali/intragenerazionali
- transizione 'famiglia patriarcale'/ 'famiglia coniugale intima'
- sfera e margini di protagonismo individuale
- interpretazione e applicazione delle norme giuridiche/divario norma-prassi
- interazione, recezione e strumentalizzazione norme giuridiche–tessuto sociale.

Le categorie di *relazioni* e *strategie familiari* fanno riferimento ad una serie di aspetti che si richiamano, da un lato, alle gerarchie e ai legami interni al nucleo domestico, dall'altro alla sua proiezione esterna: la fitta trama di vincoli, interazioni e scambi, quell'ampio *network* entro il quale la famiglia e ciascuno dei suoi componenti è irrimediabilmente immerso. Questa tipologia d'indagine offre numerosi temi di ricerca, quale l'analisi per gli aspetti so-

cio-economici, ove rivestono un ruolo cruciale le strategie matrimoniali (scelta del partner e sistemi dotali) e le modalità di trasmissione del patrimonio (eredità), le reti di parentela, vicinato, amicizia e alleanza, le gerarchie sociali (professione e status), il rapporto tra famiglia, risorse del territorio e istituzioni locali (laiche ed ecclesiastiche)⁽⁴⁾ ma

(4) *Famiglie. Circolazioni di beni, circuiti di affetti in età moderna*, a cura di R. Ago e B. Borello, Viella editrice, Roma 2008; G. DA MOLIN, *La famiglia nel passato. Strutture familiari nel Regno di Napoli in età moderna*, Cacucci Editore, Bari 1995; G. DA MOLIN, *Popolazione e famiglia nel Mezzogiorno Moderno*, Vol. I-II, Cacucci Editore, Bari 2006; G. DELILLE, *Famiglia e proprietà nel Regno di Napoli*, Einaudi, Torino 1988; G. DELILLE, *Crescita e crisi di una società rurale. Montesarchio e la Valle Caudina tra Seicento e Settecento*, edizione italiana a cura di F. Di Donato, il Mulino, Bologna 2014 (I^a ed. 1974); G. DELILLE, *Famiglia e potere locale. Una prospettiva mediterranea*, Edipuglia, Bari 2011; G. LEVI, *L'eredità immateriale. Carriera di un esorcista nel Piemonte del Seicento*, Il Saggiatore, Milano 2020 (I^a ed. 1985); *Generazioni. Legami di parentela tra passato e presente*. Atti del Convegno. Pisa, 29 settembre–1 ottobre 2005, a cura di I. Fazio e D. Lombardi, Viella editrice, Roma 2006; P. MACRY, *Ottocento. Famiglia, élites e patrimoni a Napoli*, il Mulino, Bologna 2002; M.T. MORI, *Salotti. La sociabilità delle élite nell'Italia dell'Ottocento*, Carocci, Roma 2000; AA.VV., *Femme, dots et patrimoines* «Clio. Femmes, Genre, Histoire», N. 7, Université de Toulouse-Le Mirail, 1998, www.journals.openedition.org; R. AGO, *Ruoli familiari e statuto giuridico*, in «Quaderni Storici», Vol. 30, N. 88, aprile 1995, pp. 111–133; C. GINZBURG, C. PONI, *Il nome e il come: scambio ineguale e mercato storiografico*, in «Quaderni Storici», Vol. 14, N. 40, gennaio–aprile 1979, pp. 181–190; G. DELILLE, *Classi sociali e scambi matrimoniali nel salernitano: 1500–1600 circa*, in «Quaderni Storici», Vol. 11, N. 33, settembre–dicembre 1976, pp. 983–997; G. DELILLE, *Lo scambio dei ruoli: primogeniti e cadetti e tra Quattrocento e Settecento nel Mezzogiorno d'Italia*, in «Quaderni Storici», Vol. 28, N. 83, agosto 1993, pp. 507–522; F. FRANCESCHI, *Le istituzioni ecclesiastiche nel Settecento in Italia tra potere spirituale e potere secolare* in «Stato, Chiesa e pluralismo confessionale» (rivista telematica), dicembre 2010, www.statoechiese.it; A. GROPPI, *Il diritto del sangue. Le responsabilità familiari nei confronti delle vecchie e delle nuove generazioni (Roma, secoli XVIII–XIX)*, in «Quaderni Storici», Vol. 31, N. 92, agosto 1996, pp. 305–333; G. LEVI, *Terra e strutture familiari in una comunità piemontese del '700*, in «Quaderni Storici», Vol. 11, N. 33, settembre–dicembre 1976, pp. 1095–1121; P.

anche l'osservazione del microcosmo familiare nella prospettiva delle dinamiche interne: la definizione dei ruoli, le relazioni intergenerazionali (interazione, conflitto, cooperazione), la dimensione affettiva (amore e sentimento) e psicologica (onore, prestigio, reputazione, emotività) l'incontro tra sfera socio-culturale (riferimenti simbolico-religiosi, modelli culturali dominanti, dimensione dell'oralità) e norme giuridiche, la trasformazione di mentalità e comportamenti⁽⁵⁾.

VISMARA, *Il 'buon prete' nell'Italia del Sei-Settecento. Bilanci e prospettive*, in «Rivista di Storia della Chiesa in Italia», Vol. 60, N. 1, gennaio-giugno 2006, pp. 49-67.

(5) P. ARIÈS, *Storia della morte in Occidente*, Rizzoli, Milano, 2019 (1ª ed. 1978); G. ARRIVO, *Seduzioni, promesse, matrimoni: il processo per stupro nella Toscana del Settecento*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2006; M. BARBAGLI, *Sotto lo stesso tetto*, cit., pp. 273-468; R. BIZZOCCHI, *In famiglia. Storie di interessi e affetti nell'Italia moderna*, Laterza editore, 2001; B.G. BONACCINI, A. GROPPI, M. PELAJA, *I conflitti domestici. Strategie di controllo tra Stato Pontificio e Stato unitario*, in AA.VV. *Le modèle familial européen. Normes, déviances, contrôle du pouvoir. Actes des séminaires organisés par l'Ecole française de Rome et l'Università di Roma*, Roma 1984, pp. 185-205; M. CAVINA, *Nozze di sangue. Storia della violenza coniugale*, Editori Laterza, Bari-Roma 2011; L. GUIDI, *L'onore in pericolo. Carità e reclusione femminile nell'Ottocento napoletano*, Liguori Editore, Napoli 1991; D. LOMBARDI, *Matrimoni di antico regime*, il Mulino, Bologna 2001; D. LOMBARDI, *Storia del matrimonio. Dal medioevo a oggi*, il Mulino, Bologna 2008; *Femminile e maschile nel Settecento*, a cura di C. Passetti, L. Tufano, Firenze University Press, 2018; *Sulle vie della scrittura. Alfabetizzazione, cultura scritta e istituzioni in età moderna*, Atti del Convegno di studi. Salerno, 10-12 marzo 1987, a cura di M.L. Pellizzari, Edizioni Scientifiche Italiane, 1989; J. PLAMPER, *Storia delle emozioni*, il Mulino, Bologna 2018; C. POVOLO, *The emergence of tradition. Essays on Legal Anthropology (XVI-XVIII centuries)*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia 2015; G. RUGGIERO, *Binding passions. Tales of Magic, Marriage, and Power at the end of Renaissance*, Oxford University Press, 1993; L. STONE, *Road to divorce. England 1530-1987*, Oxford University Press, 1992; L. STONE, *Famiglia, matrimonio, sesso in Inghilterra tra Cinque e Ottocento*, Einaudi, Torino 1997; *Per lettera. La scrittura epistolare femminile tra archivio e tipografia*, a cura di G. Zarri, Viella, Roma 1999; G. ALESSI, *Il gioco degli scambi: seduzione e risarcimento nella casistica cattolica del XVI e XVII secolo*, in

Una metodologia microanalitica dunque che ha ricevuto il fondamentale apporto da parte di un'esperienza di ricerca storiografica italiana nota con il nome di microstoria, la quale annovera tra i suoi maggiori esponenti Carlo Ginzburg, Giovanni Levi ed Edoardo Grendi e che vede il suo maggiore sviluppo tra la seconda metà degli anni Settanta e la prima metà degli anni Ottanta del secolo appena trascorso: rinnovato interesse per la dimensione del vissuto quotidiano e sue connessioni con le più ampie dinamiche coeve; riscoperta della cultura dei ceti subalterni (in larga parte orale) nella prospettiva di un'interazione circolare tra quest'ultima e la cultura dominante che si esprime attraverso lo scritto; analisi delle dinamiche connesse a molteplici esperienze e comportamenti individuali e di

«Quaderni Storici», Vol. 25, N. 75, dicembre 1990, pp. 805–831; G. ALESSI, *Stupro non violento e matrimonio riparatore. Le inquiete peregrinazioni dogmatiche della seduzione*, in *I tribunali del matrimonio (secoli XV–XVIII)*, a cura di S. Seidel Menchi, D. Quaglioni, il Mulino, Bologna 2006, pp. 609–640; R. BIZZOCCHI, *Sentimenti e documenti*, in «Studi Storici», Anno 40, N. 2, aprile–giugno 1999, pp. 471–486; C. POVOLO, *Contributi e ricerche in corso sull'amministrazione della giustizia nella Repubblica di Venezia nell'età moderna*, in «Quaderni Storici», Vol. 15, N. 44, agosto 1980, pp. 614–626; I. FAZIO, *Complicità coniugali*, cit.; I. FAZIO, G. GRIBAUDI, *Onore e storia nelle società mediterranee*, in «Quaderni Storici», Vol. 25, N. 73, aprile 1990, pp. 277–284; A. GROPPI, *Il diritto del sangue*, cit.; L. LA PENNA, *La psychohistory: proposte e studi nella storiografia americana*, in «Quaderni Storici», Vol. 16, N. 47, agosto 1981, pp. 574–605; D. MARCHESINI, *Sposi e scolari. Sottoscrizioni matrimoniali e alfabetismo tra Sette e Ottocento*, in «Quaderni Storici», Vol. 18, N. 53, agosto 1983; H. MENDICK, D. SABEAN, *Note preliminari su famiglia e parentela: interessi materiali ed emozioni*, in «Quaderni Storici», Vol. 15, N. 45, dicembre 1980, pp. 1087–1115; J. REVEL, A. GROPPI, *Maschile/Femminile: tra sessualità e ruoli sociali*, in «Quaderni Storici», Vol. 20 (nuova serie), N. 59, agosto 1985, pp. 586–603; G. RUGGIERO, *Più che la vita caro': onore, matrimonio e reputazione femminile nel tardo Rinascimento*, in «Quaderni Storici», Vol. 22, N. 66, dicembre 1987, pp. 753–775; G. RUGGIERO, *Sessualità e sacrilegio*, in «Studi Storici», Anno 22, N. 4, ottobre–dicembre 1981, pp. 751–765.

gruppo; valorizzazione dei percorsi individuali (biografia) e delle storie familiari; osservazione delle trasformazioni strutturali attraverso l'esame di contesti di piccole dimensioni, intesi come specchio (o anche origine) delle macro-tendenze attraverso una *storia dal basso*, sono alcune delle linee portanti di tale esperienza⁽⁶⁾.

Tali questioni, in relazione al Regno di Napoli di età moderna, risultano solo parzialmente indagate dalla storiografia.

Proficui studi si sono rivolti all'indagine, in una prospettiva di lungo periodo, tanto degli aspetti propriamente strutturali quanto dei complessi meccanismi regolanti gli scambi matrimoniali e le strategie ereditarie nel succedersi delle generazioni, la loro differenziazione sul piano delle gerarchie sociali e in relazione alla varietà dei contesti territoriali⁽⁷⁾; tuttavia come ha sottolineato Giuseppe Galasso «la ricerca storica sulla famiglia nel Mezzogiorno d'Italia appare ancora lontana da un approccio deciso a questioni più di fondo sul piano socio-culturale, come quelle che riguardano il sentimento familiare e la sua reale natura e articolazione, il rapporto etico-affettivo e disciplinare tra genitori e figli, la morale sessuale, la compensazione sentimentale della condizione di subordinazione della donna, la relazione tra vita familiare e vita religiosa, i

(6) Cfr. *Giocchi di scala. La microstoria alla prova dell'esperienza*, a cura di J. Revel, Viella, Roma 2006; C. GINZBURG, *Sulla microstoria*, in «Quaderni Storici», Vol. 29, N. 86, agosto 1994, pp. 511-539; G. LEVI, *L'eredità immateriale*, cit.; C. GINZBURG, *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500*, Adelphi edizioni, Milano 2019 (1ª ed. 1976), cfr. *Prefazione*, pp. XIII-XXVIII, p. 64, pp. 154-155.

(7) Cit. nota 4.